

A Fiumicino un aereo su due non è puntuale Record in Europa

Il primato nei ritardi

■ Roma Fiumicino

Primo aeroporto per poca puntualità degli aerei al decollo

20,8

minuti il ritardo medio per ogni volo

Nella top-20 degli aeroporti con i decolli meno puntuali in Europa

■ Pisa

Settimo posto

■ Napoli

Sedicesimo posto

■ Torino

Diciottesimo posto

I ritardi medi europei

Giugno 2009 rispetto a giugno 2008

■ Decolli

10,4 minuti

■ Arrivi

10,1 minuti

Fonte: Rapporto di Eurocontrol giugno 2009

Oltre un decollo ogni due in ritardo e per metà degli atterraggi problemi nella riconsegna dei bagagli: le difficoltà di rodaggio della nuova Alitalia incidono sui servizi dell'aeroporto di Roma Fiumicino che, secondo i dati di Eurocontrol, è il primo in Europa per poca puntualità degli aerei in partenza. ❖

Italiani sempre più insolventi Debiti non onorati per 2 miliardi

La crisi colpisce duro e gli italiani sono sempre più in difficoltà: nei primi sei mesi del 2009 sono risultati più insolventi e per cifre più consistenti rispetto al recente passato.

Secondo l'analisi condotta da Uniocamere assegni, cambiali e tratte non onorate sono aumentate sia nel numero (+5,2% complessivamente) sia negli importi (+12,7%), portando il monte degli impegni non onorati tra gennaio e giugno a superare il tetto dei 2,2 miliardi di euro. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4223

ALL-SHARE
21626,38

-0,43%

MIB
21132

-0,54%

TIRRENIA

Vendita

«Siamo in attesa di una risposta dal governo». Nicola Coccia, presidente di Confitarma, punta a stringere i tempi per l'acquisto della Tirrenia. La società ha un passivo di 800 milioni.

OPEL

Aiuti

Il governo tedesco e i laender sono disposti a concedere aiuti per 4,5 miliardi di euro alla Opel, la controllata di Gm) a sostegno dell'offerta presentata dal consorzio guidato da Magna.

NIGERIA

Arresti

La Banca centrale nigeriana ha minacciato di arresto e sequestro dei beni i principali debitori delle 5 banche del paese salvate con fondi pubblici per 2,6 miliardi di dollari.

QANTAS

Crisi

La compagnia aerea Qantas ha accusato nell'esercizio 2008/09 terminato a fine giugno un calo dell'88% dell'utile netto verso un anno prima a 96,6 milioni di dollari usa a causa di un calo del traffico.

DISOCCUPAZIONE

Grecia

Gli ultimi dati ufficiali sulla disoccupazione in Grecia la fissano all'8,5%, ma secondo il sindacato GSEE la cifra potrebbe raggiungere il 15% se si tenessero in conto anche lavoratori che hanno ormai rinunciato a cercare impiego.

LEHMAN BROTHERS

Film

Il weekend più lungo di Lehman Brothers che portò la banca d'affari statunitense al crac diventa un film. A produrlo è la British broadcasting corporation (Bbc) che lo trasmetterà sul proprio canale Bbc Two in autunno.



Foto di Danilo Schiavella/Ansa

Carlo De Benedetti

Management & Capitali il tormentone estivo con De Benedetti regista

L'agosto borsistico registra le grandi manovre intorno a M&C, il fondo salvaimprese creato da Carlo De Benedetti ed ora oggetto di due opa. Ma l'Ingegnere non si rassegna e prepara una nuova alleanza per rimanere al timone.

M.V.

MILANO
mventimiglia@unita.it

E pensare che nel non lontano mese di gennaio il settantacinquenne Carlo De Benedetti sembrava un autorevole candidato alla pensione. Tanto aveva fatto credere l'annuncio, poi rientrato, dell'abbandono delle cariche societarie all'interno del gruppo da lui creato. Certo, nessuno immaginava l'Ingegnere impegnato in lunghe passeggiate nei giardinetti, ma da qui a vederlo protagonista, nel bel mezzo del corrente agosto, di una battaglia finanziaria senza esclusione di colpi, la differenza non è davvero poca. Ed è esattamente quel che sta accadendo nella complessa vicenda di Management & Capitali, il fondo "salvaimprese" creato dallo stesso De Benedetti nel 2005, che ha goduto poco dopo di improvvisa fama per il tentato coinvolgimento fra gli azionisti, poi abortito a furor di popolo, di Silvio Berlusconi, vale a dire il nemico storico dell'Ingegnere.

Una storia complicata, si è detto, che si sta combattendo a colpi di opa e massicci spostamenti azionari, con la Consob che martedì ha comunicato l'acquisto da parte di De Benedetti di due pacchetti per complessivi 6,5 milioni di titoli M&C, pari a circa l'1,3% del capitale sociale. Da Borsa italiana si è poi appreso che le due operazioni hanno avuto un costo

complessivo di 1,239 milioni di euro, pari a 0,19 euro per azione. In questo modo il fondatore di M&C è salito negli ultimi giorni al 19,639% del capitale.

De Benedetti, dunque, si rafforza e finisce col rendere sempre più impraticabili le due offerte pubbliche di acquisto lanciate su M&C da parte della Mimose della famiglia Segre, con la quale l'Ingegnere è peraltro in buoni rapporti, e dalla Tamburi Investment Partner (Tip), guidata da quel Giovanni Tamburi alleato storico in M&C fino alla clamorosa rottura della scorsa primavera. Due opa che appaiono sempre più impraticabili perché il prezzo offerto, rispettivamente intorno agli 0,11 e 0,12 euro per azione, è ben inferiore rispetto all'attuale quotazione in Piazza Affari.

Ma proprio in Borsa la vicenda M&C potrebbe riservare altri colpi di scena. Recentemente è entrato nella partita anche il finanziere Alessio na-

Opa e raid in Piazza Affari L'ingegnere medita un'alleanza a tre per sconfiggere i rivali

ti. Quest'ultimo, imparentato con l'Ingegnere, viene indicato come il prescelto per risolvere "in modo gradito" la partita Management & Capitali. De Benedetti, infatti, avrebbe in animo di costruire un'alleanza con Nati, che ha recentemente rilevato il 5,3% di M&C, e la famiglia Segre. Il risultato sarebbe un pacchetto di poco inferiore al 30% del capitale, non abbastanza per far scattare l'opa obbligatoria ma più che sufficiente per controllare M&C. ❖